

- interessi passivi v/assicurati per interessi moratori su indennizzi rischio politico pari a Lit. 6.348.921.932, anch'essi contrattisi fortemente rispetto al 1996 (Lit. 26.929.154.576).

Degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/97, l'importo di Lit. 34.472.086.649 che rappresenta gli interessi maturati sul finanziamento ponte di USD 590 mln. concesso da SBC Warburg Overseas Ltd., di cui si é trattato alla Voce E. 3 - Debiti verso banche - Stato Patrimoniale Passivo, è stato interamente compensato con il relativo recupero del costo a carico del Bilancio dello Stato.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti sia positive che negative attribuibili alla gestione straordinaria della SACE.

PROVENTI STRAORDINARI

Lit. 19.220.232.664

(Lit. 18.700.539.185)

La voce è costituita da:

plusvalenze da alienazione beni mobili	Lit.	3.000.000
entrate diverse	Lit.	7.978.270
sopravvenienze attive diverse	Lit.	19.134.559.987
utili su cambi della gestione amm.va	Lit.	74.694.407

La posta di Lit. 19.134.559.987 "Sopravvenienze attive diverse" si compone:

- di Lit. 9.638.998.518 quale abbattimento del Fondo Rischio di cambio (V. VOCE C.3 - Stato Patrimoniale Passivo);
- di Lit. 3.481.823.509 dovute ad annullamento degli interessi Cipes esercizi precedenti in quanto gli stessi sono stati liquidati in sede di ripartizione di recuperi;
- di Lit. 3.651.426.545 da minori interessi da versare agli Assicurati per ritardato pagamenti indennizzi esercizi precedenti;
- di Lit. 1.940.391.883 da storni indennizzi esercizi precedenti per effetto di avvenuti incassi;
- di Lit. 421.919.532 da minori uscite dovute a rettifiche sugli esercizi precedenti di delibere indennizzi, rendimento polizza TFR, nonché variazioni di ripartizioni recuperi ed interessi quote spettanza Assicurato.

ONERI STRAORDINARI

Lit. 5.519.707.998

(Lit. 86.627.700.764)

La voce è rappresentata da:

Perdite su cambi della gestione amministrativa	Lit.	30.498.664
Sopravvenienze passive diverse	Lit.	5.378.712.754
Minusvalenze da cessioni beni mobili	Lit.	110.496.580

In particolare, la posta "Sopravvenienze Passive diverse", che presenta un saldo di Lit. 5.378.712.754 è costituita:

- quanto a Lit. 2.675.201.232 da interessi liquidati su recuperi di spettanza Assicurati relativi ad esercizi precedenti;
- quanto a Lit. 1.903.600.588 da indennizzi e spese legali liquidati nel corso dell'esercizio ma relativi anch'essi ad anni precedenti;
- quanto a Lit. 316.337.235 da minori ricavi esercizi precedenti per effetto di revisioni effettuati su recuperi;
- quanto a Lit. 202.851.390 da maggiori interessi su indennizzi liquidati in esercizi precedenti a quello di chiusura;
- quanto a Lit. 280.722.309 da minori ricavi relativi ad esercizi precedenti per benefici di cambio e premi in corso di riscossione.

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese (cioè somma dei dipendenti in forza alla fine di ciascun mese divisa per dodici). I risultati divisi per categoria, sono presentati nella tabella che segue.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO	
	(1996)	(1997)
Dirigenti	18,17	20,58
Impiegati	279,25	277,33
Media Totale	297,42	297,91

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti ai Componenti del Comitato di Gestione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati con delibera del Comitato di Gestione del 2.8.90, aggiornata con delibera del 17.11.94. L'analisi è contenuta nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Comitato di gestione	108.233.333	69.750.000
Collegio dei Revisori dei Conti	24.500.000	22.000.000
Magistrati Corte dei Conti	8.846.111	16.450.000
Totale	141.579.444	108.200.000

Va rilevato che i compensi fissi di competenza dei Magistrati delegati al controllo non vengono da questi percepiti, ma riversati su apposito capitolo alla Tesoreria Provinciale dello Stato.

MODIFICHE ALLE VOCI DI BILANCIO

La rappresentazione di Bilancio che è stata adottata rispetta, in linea generale, quella prevista dagli artt.2424 e 2425 del c.c.. In base a quanto previsto dall'art.2423 ter sono stati però effettuati, sin dall'esercizio 1993 e mantenuti nell'esercizio 1997, alcuni adeguamenti ritenuti necessari ai fini di una rappresentazione più consona all'attività istituzionale della SACE. Si rappresentano di seguito gli adeguamenti effettuati.

Stato Patrimoniale - Attivo**1 - voce B.III.1 - Partecipazioni**

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non attinenti all'attività dell'Ente

2 - voce B.III.2 - Crediti

Sono state sostituite le descrizioni delle voci precedute da lettere minuscole con altre effettivamente inerenti l'attività della SACE (rapporti con Compagnie riassicurate)

3 - voce C.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle seguenti parole " e di Tesoreria", comprendendo la posta necessariamente anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto**1 - voce A.1 - Fondo di Dotazione**

La voce, che ai termini dell'art.2424 c.c. prevede " Capitale Sociale", è stata modificata come sopra, al fine di rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa della SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche del ramo rischio commerciale in assicurazione diretta e le riserve legate ai trattati di riassicurazione con altre Compagnie, sia per il rischio politico che per il commerciale. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

Conto Economico**1 - voce A.1 - Ricavi di Gestione**

L'originaria dicitura della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi.

2 - voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria dicitura (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente.

3 - voce B.6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata come sopra, tenuto conto che i principali oneri di gestione di un'impresa di assicurazione sono gli indennizzi, i rimborsi di premio, le provvigioni di assicurazione nonché le variazioni delle riserve sinistri.

4 - voce D.18 - Rivalutazioni**5 - voce D.19 - Svalutazioni**

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto relative a fattispecie non attinenti la SACE.

IMPEGNI IN ESSERE

Alla data del 31/12/97 risultano impegni in essere per mld. 32.257,7, di cui mld. 31.026,3 a medio e lungo termine e mld. 1.231,4 a breve termine (24 mesi). I dati registrano una flessione del 10,49% rispetto agli impegni risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente (mld. 36.036,7).

La presente voce potrebbe essere inserita, sulla base del nuovo principio contabile n. 22 (Vedi pag. 21), tra i conti d'ordine nella sezione "Impegni propri".

La sua esatta collocazione resta comunque subordinata alla soluzione delle problematiche di carattere generale connesse alla natura delle principali poste di bilancio dell'Ente.

INDENNIZZI PAGATI DA RECUPERARE

Per effetto dell'attività indennitaria (esercizio del diritto di surroga) svolta dalla SACE, per ambedue i rami garantiti del rischio del credito, si è formata una massa di indennizzi che, al 31.12.97, non risultano ancora recuperati.

Gli indennizzi pagati da recuperare, sia per rischio politico che commerciale, sono stati iscritti, sulla base dei criteri derivanti dalle direttive dell'Organo deliberante risalenti alla stessa costituzione dell'Ente, tra i conti d'ordine a tutto il Bilancio 1992.

È da rilevare che detta impostazione trovava conforto anche nelle osservazioni espresse dalla Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sul Bilancio della SACE per l'esercizio 1990, determinazione 63/91, attestante che tali partite (relative al rischio politico) erano da considerarsi di pertinenza della SACE solo nominalmente, tant'è che in sede di approvazione del bilancio 1991, fu osservato che i conti d'ordine rappresentavano "uno strumento appropriato per l'indicazione dei crediti che, una volta riscossi, transiteranno per il Bilancio della SACE, ma saranno destinati a confluire nel Bilancio dello Stato".

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 127/91 (di recepimento della IV Direttiva CEE), con effetto dal Bilancio 1993 il Comitato di Gestione decise che dette partite potessero essere menzionate nella Nota Integrativa (ritenuta parte integrante del Bilancio), con conseguente stralcio dai conti d'ordine.

Su tale soluzione peraltro è apparsa in passato ed appare tuttora necessaria l'adozione di adeguati provvedimenti, anche di natura normativa, da parte dell'Autorità preposta.

a) Indennizzi da recuperare su rischi commerciali

Lit. 41.108.920.923

(Lit. 41.044.550.790)

Il recupero di tali indennizzi si presenta alquanto problematico, trovandosi a fronteggiare situazioni di insolvenza del debitore, talvolta già in stato fallimentare. A fronte di indennizzi da recuperare per Lit. 41.044.550.790 al 31.12.96, cui debbono aggiungersi gli indennizzi erogati nel corso del 1997 pari a Lit. 393.404.296, Lit. 145.758.624 risultano effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio e Lit. 183.275.539 sono stati riconosciuti come non recuperabili. A fine esercizio 1997, pertanto, residuano da recuperare Lit. 41.108.920.923.

b) Indennizzi da recuperare su rischi politici

Lit. 21.518.876.884.057

(Lit. 20.326.020.348.723)

Al 31/12/96 gli indennizzi da recuperare ammontavano a Lit. 20.326.020.348.723 (comprensivi di Lit. 3.367.723.146.650 per utilizzi imputati a Fondo Rotativo al netto dei rientri); nel corso dell'esercizio 1997 gli indennizzi erogati sono stati pari a Lit. 1.944.825.555.034; sono stati contabilizzati, nel corso del 1997, recuperi di indennizzi per Lit. 386.355.906.545 e storni indennizzi per Lit. 2.534.842.129, rettifiche per differenza cambio per Lit. 1.391.515.254; nel contempo sono state definite partite per indennizzi non recuperabili ed altro per Lit. 364.469.786.281.

In relazione a quest'ultima voce, si precisa che la stessa è formata da:

- indennizzi dichiarati irrecuperabili in corso d'esercizio per differenza tra gli interessi di ritardo indennizzati come TCS e gli interessi applicati sugli Accordi Bilaterali di Consolidamento (es. Algeria mln. 438, Ecuador mln. 32, Egitto mln. 31, Gabon mln. 23, Polonia mln. 459, Russia mln. 31). Lit. 1.027.331.078
- indennizzi per rischi diversi dal credito, dichiarati irrecuperabili nella riunione del Comitato di Gestione del 18/12/97, in quanto deve essere abbandonata ogni iniziativa volta al rimborso da parte del Paese estero. I Paesi oggetto della Delibera in esame sono Algeria (Lit. 430,3 mln.) e Grecia (Lit. 37,7 mln.). Lit. 468.077.120

- indennizzi per rischi diversi dal credito, per i quali sussiste una remota possibilità di recupero. Nella riunione del 04/03/98 il Comitato di Gestione ha, da ultimo, deliberato di procedere alla evidenziazione nella presente nota per il valore simbolico di Lit. 1. I Paesi oggetto della Delibera in esame sono Algeria (Lit. 903,3 mln.), Arabia Saudita (Lit. 9,2 mld.), Bulgaria (Lit. 311,2 mln.), Egitto (Lit. 6,8 mld.), Iran (Lit. 18,4 mld.), Libano (Lit. 1,1 mld.), Mozambico (Lit. 610,4 mln.), Somalia (Lit. 7 mld.), Ex URSS (Lit. 1,3 mld.), Yemen (Lit. 303,3 mln.). Lit. 45.974.609.075
- indennizzi per rischi del credito per i quali non sussiste possibilità di recupero. Il Comitato di Gestione con delibere del 13/01/98 e del 12/02/98 ha stabilito la cancellazione della loro evidenza nella presente nota. I Paesi oggetto della Delibera in esame sono Cipro (Lit. 10,8 mln.), Corea del Nord (Lit. 2,7 mld.), Libano (Lit. 25,5 mln.), Polonia (Lit. 300,2 mld.), Bangladesh (Lit. 4,9 mld.), Etiopia (Lit. 2,9 mld.), Guinea Conakry (Lit. 1,2 mld.), Mali (Lit. 989 mln.), Tanzania (Lit. 4 mld.). Lit. 316.999.769.008

Residuano quindi al 31.12.97 indennizzi erogati e da recuperare per Lit. 21.518.876.884.057 (di cui Lit. 3.342.140.530.948 per utilizzi imputati al Fondo Rotativo al netto dei rientri), con un incremento rispetto al 31.12.1996 di Lit. 1.192.856.535.334.

Dall'analisi amministrativa effettuata si rileva che gli indennizzi erogati dall'inizio delle gestione (compreso ACE) al 31.12.97 ammontano a mld. 29.838,3, mentre i recuperi, sempre alla stessa data, sono pari a mld. 8.236,3. Residuano da recuperare quindi, mld. 21.602, da cui vanno detratti mld. 83,1 (ai cambi storici) relativi alla nota cessione del credito "Eastern Cotton" al Governo Egiziano contabilmente patrimonializzata. Si determina così il saldo al 31/12/97 di mld. 21.518,9.

Gli indennizzi da recuperare sono distribuiti su 85 paesi.
Gli ammontari più significativi sono rappresentati da:

Algeria	Mld.	3.493,7	16,24%
Brasile	Mld.	797,0	3,71%
Egitto	Mld.	628,0	2,92%
Iraq	Mld.	1.934,3	8,99%
Nigeria	Mld.	1.813,4	8,43%
Perù	Mld.	634,6	2,95%
Polonia	Mld.	2.084,3	9,69%
Russia	Mld.	1.001,6	4,66%
Ex-URSS	Mld.	3.543,5	16,47%

I recuperi effettuati possono essere rivisitati sotto il profilo della tecnica di realizzazione, distinguendo quelli imputabili ad accollo al sistema bancario (Accordi di Rifinanziamento) da quelli connessi ai veri e propri Accordi di consolidamento bilaterale.

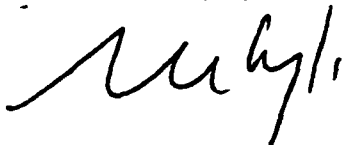
A fronte di mld. 8.236,3 di indennizzi recuperati, mld. 4.916,3 sono stati realizzati tramite accordi di rifinanziamento. Sicché l'importo effettivamente recuperato dai Paesi terzi debitori si riduce a Lit. 3.320 mld. (pari al 11,12% rispetto agli indennizzi erogati), di cui a fronte di Accordi di Consolidamento Lit. 1.832,1 mld..

Al 31/12/97, gli indennizzi erogati per insolvenza di Paesi con i quali non sono stati stipulati Accordi di ristrutturazione risultano pari a mld. 1.487,8.

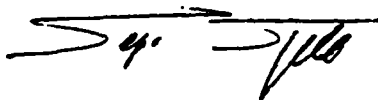
IL DIRETTORE



IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE



IL PRESIDENTE



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul Bilancio della SACE per l'esercizio 1997**

I giorni 16 e 17 marzo 1998, rispettivamente alle ore 13,15 ed alle ore 16,00, si è riunito, dopo l'incontro del 2.3.1998, parlimenti dedicato all'esame del Bilancio SACE 1997, il Collegio dei Revisori dei Conti della Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione (SACE), nella sede sita in Roma, P.zza Poli, 37.

Lo stesso Collegio ha peraltro operato anche mediante verifiche effettuate dai singoli revisori. (v. relazione allegata). Attività sono state svolte anche il 18 marzo 1998.

Alle riunioni di Collegio sopramenzionate hanno partecipato tutti i componenti, nonché il Magistrato della Corte dei Conti, delegato supplente al controllo, Dott. Mario D'Antino, che è stato presente anche il giorno 18/3/1998, con l'assistenza di personale SACE.

Nel corso delle sedute e delle verifiche sopramenzionate, il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio di esercizio '97 della SACE - la cui "bozza" è stata deliberata dal Comitato di gestione nella seduta del 4.3.98 -, al riscontro della corrispondenza dei dati esposti nello stesso bilancio con le risultanze delle scritture contabili dell'Ente, alla verifica della regolare tenuta dei libri, nonché alla stesura della relazione al bilancio anzidetto, che si riporta di seguito e forma parte integrante del presente verbale.

Altra riunione è stata effettuata il giorno 23 marzo 1998 alle ore 8,45 alla presenza del delegato titolare della Corte dei Conti, Pres. di Sez. Furio Pasqualucci; nel corso di quest'ultima riunione vengono apportate alcune precisazioni ed integrazioni.

0 0 0

Il bilancio della SACE relativo all'esercizio 1997 evidenzia i seguenti dati complessivi:⁽⁷⁾

A) STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

voce B - Immobilizzazioni	Lit. 41.678.628.057
voce C - Attivo Circolante	Lit. 1.845.630.039.079
voce D - Ratei e risconti	Lit. 133.859.948

TOTALE ATTIVO	Lit. 1.887.442.527.084
---------------	------------------------

PASSIVO E NETTO

voce A - Patrimonio netto	Lit. (3.014.237.314.201)
voce B - Riserve Tecniche	Lit. 114.853.501.581
voce C - Fondi per rischi ed oneri	Lit. 56.869.000.000
voce D - TFR lavoro subordinato	Lit. 11.846.711.948
voce E - Debiti	Lit. 4.718.110.627.756

TOTALE PASSIVO E NETTO	Lit. 1.887.442.527.084
------------------------	------------------------

B) CONTO ECONOMICO

⁽⁷⁾ I valori espressi nelle pagine seguenti si intendono, salvo diversa indicazione, in lire italiane.

voce A - Valore della produzione	Lit.	617.771.695.694
voce B - Costi della produzione	Lit.	(2.008.401.156.229)
voce C - Proventi ed oneri finanziari	Lit.	908.355.620.088
voce E - Proventi ed oneri straordinari	Lit.	13.700.524.666

PERDITA DI ESERCIZIO Lit. (488.573.315.781)

0 0 0

Il bilancio dell'esercizio 1997, che verrà sottoposto all'esame definitivo del Comitato di gestione nella riunione del 26.3.98, è redatto in applicazione della normativa introdotta nel Codice Civile per effetto del recepimento, avvenuto con Decreto Leg.vo 127/91, della IV Direttiva dell'Unione Europea., con qualche variante, di carattere essenzialmente formale, così come chiarito nella relazione.

Ciò premesso, va preliminarmente evidenziato che il bilancio in questione espone un complesso di attività per mil. 1.887,4, quasi esclusivamente costituito da "attivo circolante" (1.845,6 mil).

A) STATO PATRIMONIALE

- ATTIVO

È da sottolineare che nel corso dell'esercizio il complesso delle attività ha subito un incremento netto di 410,2 mil circa, dovuto essenzialmente al corrispondente aumento del circolante (+ 407,0) a seguito delle maggiori consistenze dei crediti (+1.033,0), cui si contrappongono minori disponibilità per depositi bancari, postali e di Tesoreria alla data del 31.12.97 (- 626,1).

1) Attivo circolante (voce C)

Nell'ambito delle stesse disponibilità, va notato che al termine dell'esercizio si è verificata una contrazione di 54,0 mld del saldo disponibile presso l'Istituto Tesoriere (5,0 mld per il 1997 contro 59,0 mld per il 1996), a cui si somma la contrazione delle disponibilità presso la Tesoreria centrale - Fondo di dotazione per 652 mld..

Per converso, la voce "crediti " dell'attivo circolante è passata, nel complesso, da mld. 155,8 a mld. 1.189,0: l'aumento riguarda per mld 1.035 la sottovoce "crediti verso altri".

È da evidenziare che la voce "Crediti verso clienti", anch'essa facente parte dell'attivo circolante, è passata da mld. 12,4 a mld.10,6. Ciò, soprattutto a seguito di una contrazione da attribuire, per mld 0,8 ai "premi in corso di riscossione", nonché ai crediti diversi di assicurazione diretta per mld 1,8.

Fra i "crediti verso altri" fanno spicco quelli verso l'ERARIO (mld. 34,8), verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare in assicurazione diretta (mld.95,8) e i crediti diversi (mld. 1.047,8). La maggiore componente di quest' ultima voce è costituita dall' anticipazione al Bilancio dello Stato di 997,3 mld a titolo di ricavato dell' operazione di titolarizzazione dei crediti SACE, finalizzata nei primi mesi del '98 (la somma di mld. 34,5, costituita dai relativi interessi, e' stata viceversa scomputata dall' ammontare del debito della Sezione verso il Tesoro).

- PASSIVO

A fronte di tali attività si contrappongono passività e "riserve tecniche" (che, come noto, per il rischio politico interessano soltanto la riassicurazione) per 4.901,7 mld e un "Fondo di dotazione" pari a 12.594 mld.

1) Debiti (voce E)

Le partite passive sono costituite in larghissima prevalenza dalla voce "Debiti" (mld. 4.718,1), la cui componente più cospicua è formata dai debiti verso il Tesoro (mld. 3.414,1) per la gestione del "Fondo Rotativo" di cui alla Legge n. 730/83, voce in gran parte costituita da utilizzi (mld. 3.342,1). Segue quella "verso banche" (1.031,7 mld.), che rappresenta il debito verso la S.B.C. WARBURG OVERSEAS Ltd. per il finanziamento (ed interessi) acquisito in data 30.5.1997, in merito al quale sarà riferito in seguito. Le altre passività sono costituite da debiti verso fornitori (mld. 2,1), debiti per oneri tributari (mld. 1,3), debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale per contributi (mld. 1,1) ed "altri debiti" (mld. 267,7). Quest'ultima voce ricomprende in prevalenza: "debiti verso assicurati per quote di spettanza su recupero di indennizzi" (mld. 146,3); indennizzi deliberati e da pagare (mld. 46,7); quote di recuperi in corso di assegnazione (mld. 33,8); quote da retrocedere a Paesi Esteri per maggiori versamenti (mld. 23,6).

Quanto alla posta riguardante i debiti per indennizzi deliberati e da pagare al 31.12.1997, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, va detto che essa presenta una tendenza in diminuzione rispetto al corrispondente dato al 31.12.96 (-25,1 mld.).

Lo stesso fenomeno si manifesta anche per la voce "recuperi in corso di assegnazione", per cui il dato appurato al termine della decorsa gestione (33,8

mld) registra una contrazione di 38,6 mld rispetto a quello (mld. 72,4) che venne accertato per l'anno 1996.

Relativamente al debito verso il Ministero del Tesoro, di cui alla citata legge n. 730/83, pari, come già detto, a complessivi mld. 3.414,1, si precisa che esso è la risultante dei seguenti movimenti: per "assegnazioni" nette alla SACE: - mld. 67,6; per "utilizzi" da parte della Sezione: mld. 3.342,1; per "rientri", da girare al Fondo: mld. 4,3.

2) Patrimonio netto (voce A)

In disparte va considerato l'ammontare del "Fondo di Dotazione", pari a mld. 12.594, cui non sono state apportate ulteriori dotazioni rispetto all'esercizio 1996. Al Fondo di dotazione si contrappongono peraltro le perdite complessive, riferibili cioè sia agli esercizi pregressi, per mld. 15.139,6, sia all'esercizio 1997, per mld. 468,6, che totalizzano pertanto l'importo di mld. 15.608,2. Si viene perciò ad evidenziare un'eccedenza di perdite, rispetto al Fondo Patrimoniale anzidetto, pari a mld. 3.014,2, su cui si tornerà a parlare al termine della presente relazione.

Al momento, va rimarcato in merito che le Leggi finanziarie per il 1997 e per il 1998 non hanno previsto alcuno stanziamento rivolto a ripianare le predette perdite, di talché la Sezione si è vista costretta ad aderire ad un accordo di rifinanziamento di parte dei debiti della Russia nei suoi riguardi (Accordo finanziato nello scorso mese di febbraio 1998), che ha liberato consistenti disponibilità a valere sul predetto Fondo, tali da consentire, salvo imprevisti, anche la copertura delle esigenze derivanti dalla liquidazione dei sinistri per tutto il corrente esercizio 1998.